Adorazione 13 novembre

Vieni, Spirito Santo,
luce che squarcia le nostre distrazioni.
Davanti a questo Pane spezzato,
risveglia i nostri occhi assonnati.
Insegnaci a non vivere come chi si accontenta dell'effimero,
ma come sentinelle che attendono l'aurora.
Libera il nostro cuore da ciò che ci appesantisce
e rendici pronti a riconoscere la visita del Signore
nella trama ordinaria dei nostri giorni.
Amen.

Breve pausa di silenzio.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti. Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sodoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza e avrà lasciato le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così, chi si troverà nel campo, non torni indietro. Ricordatevi della moglie di Lot. Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva. Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso letto: l'uno verrà portato via e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà portata via e l'altra lasciata». Allora gli chiesero: «Dove, Signore?». Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, lì si raduneranno insieme anche gli avvoltoi». Lc 17,26-37

Domande per la Riflessione Personale

- **La trappola dell'abitudine:** Gesù non condanna azioni cattive (mangiare, bere, lavorare, sposarsi), ma il vivere immersi nelle cose di ogni giorno dimenticando l'essenziale. Quali sono le "routine" o le preoccupazioni quotidiane che oggi rischiano di anestetizzare la mia attesa di Dio?
- **Lo sguardo rivolto all'indietro**: La nostalgia del passato o l'attaccamento alle sicurezze materiali possono paralizzare il nostro cammino. A che cosa sono ancora troppo legato e fatico a lasciare per seguire il Signore con libertà?
- **Perdere per ritrovare:** In quali ambiti della mia vita (relazioni, lavoro, tempo, progetti) sto cercando di proteggere me stesso anziché donarmi con fiducia?
- **La vigilanza nel presente:** Se il Signore venisse oggi nella mia vita, mi troverebbe con il cuore aperto e pronto, oppure distratto e ripiegato sui miei interessi?

«Ci sono persone che Dio prende e mette da parte. Ce ne sono altre che Egli lascia nella massa, che non "ritira dal mondo". Sono persone che fanno un lavoro ordinario, che hanno una famiglia ordinaria o una vita celibe ordinaria. Persone che hanno malattie ordinarie, lutti ordinari. Persone che hanno una casa ordinaria, vestiti ordinari. Sono la gente della vita ordinaria.
La nostra vocazione è di essere, in mezzo al mondo, come lievito nella pasta. Ma il lievito non fa rumore, non si vede: lavora dal di dentro. Il pericolo per noi è di diventare identici alla pasta, di perdere il nostro sapore, di vivere come se Dio non esistesse, assorbiti dal fare, dal comprare, dal costruire.
Essere vigilanti non significa fuggire dalle nostre giornate, ma abitarle con uno sguardo diverso. Significa ricordarci, mentre lavoriamo o camminiamo per strada, che apparteniamo a un Altro, e che ogni istante può diventare il luogo dell'incontro con Lui». Madeleine Delbrêl (1904–1964)

Conclusione

Signore Gesù,
Tu che sei presente in questo silenzio
e che verrai nella gloria alla fine dei tempi,
donaci un cuore vigilante e libero.

Salvaci dal sonno dell'abitudine,
dall'illusione di bastare a noi stessi,
dalla paura di perdere ciò che possediamo.

Insegnaci a vivere le cose di questa terra
senza lasciarcene incatenare,
tenendo lo sguardo fisso su di Te,
unica nostra vera ricchezza.
Quando busserai alla nostra porta,
fa' che non ci troviamo voltati indietro come la moglie di Lot,

ma protesi in avanti,
pronti ad accoglierti con la gioia di chi ha atteso l'Amato.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.